

Rapporto di attività *2011*

Contenuti del rapporto

Saluto del presidente

pagina 2

Andamento 2011

pagina 3

Raggiungimento degli obiettivi

pagina 6

Conclusioni e previsioni per il 2012

pagina 7

Composizione degli organi societari e organigramma

pagina 8

Saluto del presidente

Cari amici produttori di latte,

nel presentarvi il nostro consuntivo dell'anno 2011 non possiamo rinunciare a sottolineare la visione che guida i nostri obiettivi piazzando i produttori di latte e il loro successo economico al centro delle nostre attività.

Purtroppo, la situazione nel settore lattiero è allarmante e per certi versi intollerabile, non solo per i produttori ma per tutto l'insieme della catena lattiera a causa della grande difficoltà nel creare valore aggiunto.

Tutte le organizzazioni, in collaborazione con la nostra federazione nazionale (FPSL/PSL) stanno continuamente studiando strategie per migliorare la situazione in diversi campi:

- con un marketing per stimolare il consumo
- nuovi canali di vendita
- influenza politica sui pagamenti diretti
- sostegno alla consulenza sulla diminuzione dei costi
- informazioni e servizi

La situazione ticinese, in cui dobbiamo esportare latte nei mesi invernali in un mercato già saturo, ci pone grossi problemi a livello delle trattative per i prezzi e il nostro potere contrattuale diminuisce sensibilmente anche in virtù della nostra configurazione territoriale.

Cari Produttori, capiamo le vostre preoccupazioni ed il vostro celato malcontento e nel limite delle nostre capacità cerchiamo di mantenere un prezzo dignitoso per il produttore. In quest'ottica, anche nell'anno appena trascorso la FTPL si è assunta metà dei costi di trasporto per evitare di gravare ulteriormente gli agricoltori. Stiamo pure cercando di diversificare la nostra produzione dando la possibilità alla nostra azienda trasformatrice, la LATI SA, di creare dei nuovi prodotti grazie alla fornitura di latte prodotto senza l'uso di foraggi insilati.

Consentitemi infine di lanciare un appello all'unità a tutti i produttori ticinesi di latte affinché si possano affrontare assieme questi periodi turbolenti, e alle giovani leve perché si facciano avanti e assumano anch'esse ruoli di responsabilità all'interno dei nostri comitati e consigli di amministrazione.

Ringrazio tutti voi per la costanza nella nostra attività, tutte le maestranze delle nostre società per il lavoro profuso, unitamente a tutti coloro che credono ancora nella nostra professione e ci aiutano a tener alta l'immagine della nostra agricoltura. Auguro un anno 2012 pieno di soddisfazioni.

Nello Croce
Presidente FTPL

Andamento 2011

Introduzione

L'anno trascorso è stato purtroppo caratterizzato da un radicale peggioramento della situazione del mercato lattiero svizzero. Le quantità di latte prodotte sono ancora aumentate rispetto al 2010 dell'1% assestandosi a 34'351 tonnellate. Anche il bilancio importazioni – esportazione di prodotti caseari si è deteriorato di circa 10'000 tonnellate (equivalente latte) rispetto all'anno precedente. La forza del franco sull'euro non è certo di aiuto.

Dopo un primo semestre tutto sommato discreto, l'insieme di questi fattori hanno causato un netto crollo dei prezzi del latte nella seconda metà dell'anno.

Fortunatamente lo stock di burro che aveva raggiunto il volume record di 10'792 tonnellate in giugno, ha potuto essere ridotta a livelli più "normali" (ca. 3'000 tonnellate) grazie a massicce esportazioni.

L'impotenza dell'Interprofessione del latte (IP) di attivare un efficiente sistema di controllo dei quantitativi di latte prodotti ha fatto sì che la Federazione svizzera dei produttori di latte (FSPL) abbandonasse questo consesso.

La tendenza all'aumento della produzione di latte registrata anche in dicembre, gli alti tenori di grasso e proteina e il leggero aumento della mandria bovina, non lasciano presagire un'inversione di tendenza almeno a breve termine a livello nazionale.

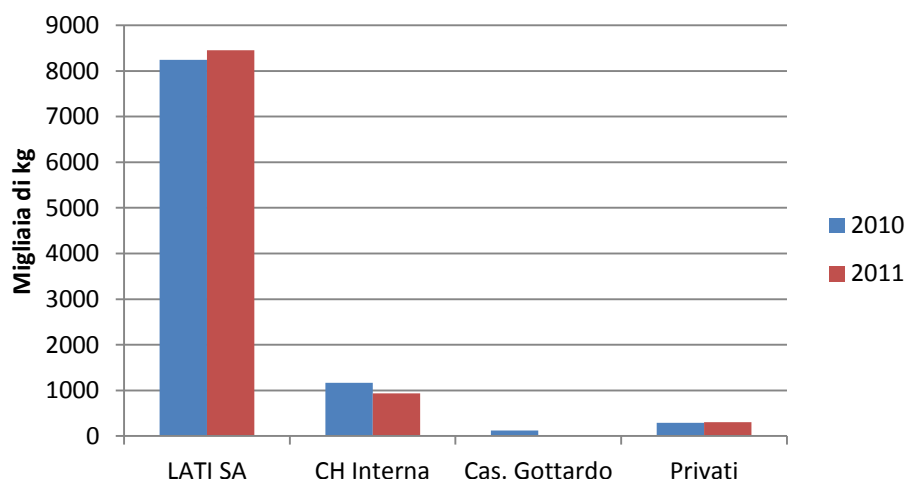
Quantitativi di latte indigeno trattati

La quantità totale di latte prodotto in Ticino e notificato alla fiduciaria TSM nel 2011 è stata di 20.34 mio di kg (+0.5%). Di questi, 4.34 mio di kg sono stati prodotti sugli alpi. Non considerando la produzione alpestre, constatiamo che lo scorso anno il Ticino è stato in controtendenza rispetto al resto della Svizzera registrando una diminuzione della produzione di ca. 150'000 kg (-0.9%).

Lo scorso anno la FTPL ha trattato 9.69 milioni di kg di latte indigeno, in calo di 115'000 kg. La quantità di latte commerciale ticinese gestita dalla FTPL è stabile attorno 60,6 % (+0.1%).

La LATI SA rappresenta naturalmente il nostro principale acquirente con l'87.2% del totale (+3%) seguito dalle ditte d'Oltralpe per il latte invernale in esubero col 9.6% (-2.4%). La restante quantità è stata venduta ad alcuni caseifici privati in Ticino in misura del 3.2% (+0.2%).

Acquirenti latte indigeno FTPL



Da segnalare che a partire dal mese di novembre scorso è ripresa la raccolta e la valorizzazione separata di latte prodotto senza l'uso di foraggi insilati. Rispetto al 2010 il quantitativo è aumentato e si prevede di aumentare questi quantitativi nel corso del 2012. Questo ci permetterà di meglio valorizzare questo prodotto pagando un prezzo decisamente interessante al produttore.

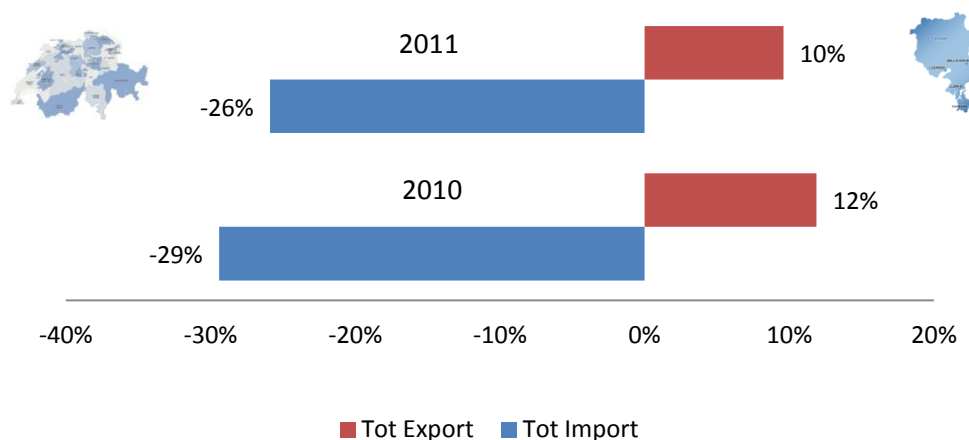
	Silo	Senza silo	% su tot.
2010	9'691'600	118'300	1.21%
2011	9'541'300	153'600	1.58%

Evoluzione delle esportazioni e importazioni di latte d'Oltralpe

Lo scorso anno la quantità di latte esportato Oltralpe durante il periodo invernale è diminuita in modo significativo (-2%) scendendo al di sotto del milione di kg.

Anche il quantitativo di latte importato durante l'estate è diminuito del 3% situandosi a quota 2,5 milioni di Kg. Va pure osservato che la produzione indigena estiva (luglio – settembre) è leggermente aumentata (+ 4,5%), superando il milione di kg.

Percentuali di latte importato ed esportato sul totale trattato dalla FTPL



Prezzi

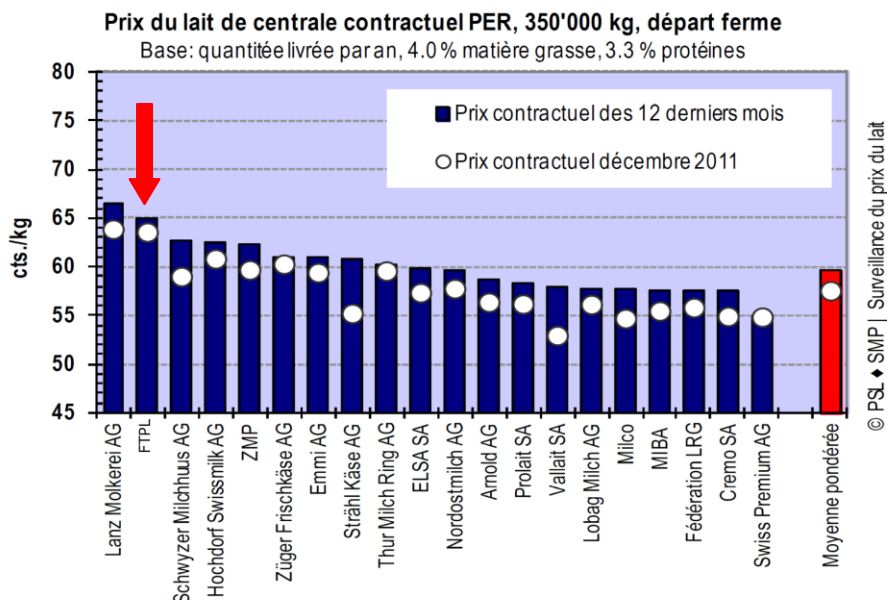
Mediamente il prezzo che la FTPL è riuscita a realizzare con la vendita di latte lo scorso anno è diminuito di 3.5 cts/kg. Questa diminuzione si è quasi integralmente ripercossa sul prezzo al produttore (-3 cts/kg). Visto il crollo dei prezzi nella seconda metà dell'anno, questa riduzione può essere considerata modesta e questo grazie anche ai discreti prezzi realizzati per il latte esportato in Svizzera interna durante il primo semestre.

Alla diminuzione del prezzo di vendita ha contribuito anche il mancato introito dei margini sull'acquisto del latte estivo dalla Svizzera centrale, ai quali la FTPL ha rinunciato in favore della LATI SA.

Malgrado questa diminuzione, il prezzo medio annuale pagato ai nostri produttori è stato di ca. 5 cts/kg superiore alla media Svizzera (vedi grafico PSL a pagina 5). Gli ottimi prezzi estivi pagati dalla FTPL contribuiscono solo in parte a questo miglior risultato visto che i quantitativi dell'estate rappresentano ca. il 10% dell'intera produzione.

Prezzi medi pagati al produttore in Svizzera nel 2011 (latte con silo)

(la freccia indica la FTPL, la colonna rossa indica la media Svizzera)



Un discorso a parte va fatto per il latte prodotto senza l'uso di foraggi insilati, per il quale è possibile realizzare prezzi di vendita più interessanti e quindi una remunerazione migliore del produttore con prezzi base superiori da 3 fino a 12 cts/kg rispetto al latte commerciale, a seconda della stagione di produzione.

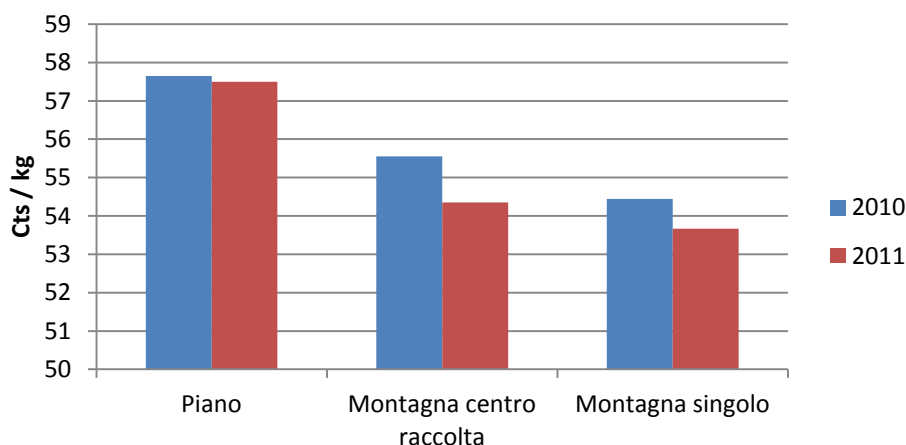
Il prezzo netto pagato lo scorso anno al produttore dalla FTPL non è comunque sceso al di sotto dei 53 cts/kg anche nelle zone marginali e ciò può essere considerato un buon risultato se paragonato ad altre realtà svizzere.

Particolare attenzione andrà riservata anche in futuro alle differenze regionali (piano / montagna) che tendono purtroppo ad accentuarsi. Esse variano attualmente tra 3 e 4 cts/kg circa.

Queste differenze sono da ricondurre principalmente ai singoli volumi di raccolta inferiori (meno bonus per quantità fornita) e ai maggiori costi di trasporto. In quest'ottica la riduzione del numero dei centri di raccolta e l'aumento della loro capienza rivestirà un ruolo chiave per il futuro.

Prezzi netti al produttore

(inverno 2011)



Raggiungimento degli obiettivi

Per la prima volta nel 2011 abbiamo introdotto nei contratti dei produttori una fascia di prezzo variabile legata ai prezzi di riferimento della IP latte. Questo primo passo verso la segmentazione del prezzo, ci ha permesso durante il periodo invernale di evitare perdite importanti sul commercio del latte e d'altra parte, grazie a prezzi di riferimento relativamente elevati, abbiamo potuto pagare al produttore, durante i primi mesi dell'anno, prezzi identici rispetto all'anno precedente. Questa segmentazione dovrà anche permettere al produttore di decidere liberamente la quantità da produrre e quale prezzo.

I quantitativi esportati oltralpe sono complessivamente diminuiti e la produzione lattiera totale, malgrado la cessazione di diverse aziende produttrici di latte, è rimasta costante. Il duplice obiettivo di mantenere il volume di produzione costante malgrado la diminuzione dei produttori e la riduzione dei quantitativi esportati è stato dunque raggiunto. Questo obiettivo sarà ripreso anche nel 2012.

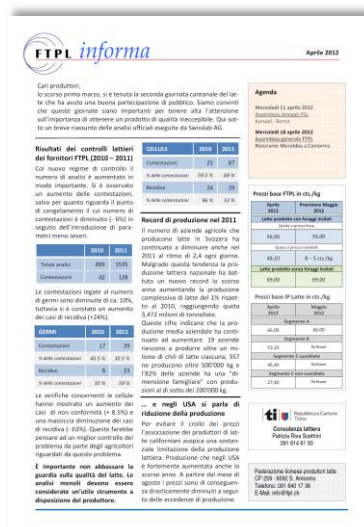
Per contenere i costi di trasporto e razionalizzare la raccolta del latte, si è incominciato a discutere la riorganizzazione dei centri di raccolta con l'obiettivo di ridurre il numero e di aumentare la loro capacità.

La riapertura del centro di raccolta di Aquila (capacità attuale ca. mezzo milione di kg) con amministrazione diretta da parte della FTPL è un primo passo in questa direzione. Ulteriori discussioni sono in corso. Questo obiettivo sarà ripreso anche nel 2012.

La valorizzazione del latte prodotto senza l'uso di foraggi insilati ha il duplice obiettivo di convogliare una parte del latte invernale in un altro canale di valorizzazione e dall'altra di poter pagare al produttore un prezzo migliore. Questo obiettivo è stato messo in pratica a partire dallo scorso mese di novembre.

Nel 2011 non abbiamo neppure trascurato l'informazione ai soci e per la prima volta è stata organizzata, in collaborazione con diversi uffici dell'amministrazione cantonale, la 1. Giornata cantonale del latte che si è tenuta con buon successo a Rivera. Si prevede di proseguire questa iniziativa anche in futuro cercando di coinvolgere relatori competenti che daranno utili informazioni ai produttori di latte.

Dall'autunno abbiamo anche realizzato il volantino informativo *FTPL Informa* che mensilmente viene inviato ai nostri produttori per informarli sugli ultimi avvenimenti legati al mercato del latte e sull'evoluzione dei prezzi del latte.



FTPL informa Aprile 2012

Cari produttori, in questo primo mese, si è tenuta la seconda giornata cantonale del latte che ha avuto una buona partecipazione di pubblico. Siamo convinti che questi giorni siano importanti per tenere alta l'attenzione sull'importanza di ottenere un prodotto di qualità ineccepibile. Qui sotto un breve riassunto delle analisi ufficiali emesse da Sveltest AG.

Risultati dei controlli lattieri dei fornitori FTPL (2010 - 2011)

CRITERIO	2010	2011
Controllati	26	37
in regola	25 (96%)	36 (97%)
Non in regola	1 (4%)	1 (3%)

Col nuovo regime di controllo il numero di analisi è aumentato in modo importante, si è osservato un aumento delle contestazioni, talora per quanto riguarda il punto di congelamento il cui numero di contestazioni è diminuito (4) in seguito all'introduzione di parametri meno severi.

Record di produzione nel 2011

Il numero di aziende agricole che producono latte in Svizzera ha continuato a diminuire anche nel 2011 al ritmo di 2,8 ogni giorno. Malgrado questa tendenza la produzione lattiera nazionale ha battuto un nuovo record lo scorso anno aumentando la produzione complessiva di latte del 1% rispetto al 2010, raggiungendo quota 14.472 milioni di litri.

Questo cifra indicano che la produzione media aziendale ha continuato ad aumentare. Il aziende hanno a produrre oltre un milione di litri di latte ciascuno, 357 nel 2010 e 370 nel 2011. Il 78% delle aziende ha una "dimensione famiglia" con produzioni al di sotto dei 200'000 kg.

... e negli USA si parla di riduzione della produzione

Per evitare il crollo dei prezzi l'associazione dei produttori di latte californiani auspica una sostanziale limitazione della produzione lattiera. Produzione che negli USA è fortemente aumentata anche lo scorso anno. A partire dal mese di agosto i prezzi sono di conseguenza drasticamente diminuiti e rispetto delle eccedenze di produzione.

Agenda

Mercoledì 11 aprile 2012
 Associazione Svizzera Lattieri
 Svizzera Svizzera

Mercoledì 11 aprile 2012
 Associazione Svizzera Lattieri
 Svizzera Svizzera

Prezzi base FTPL in CHF/kg

Periodo	Prezzi base
1° semestre 2012	49,10
2° semestre 2012	49,10

Prezzi base IP Latte in CHF/kg

Periodo	Prezzi base
1° semestre 2012	49,10
2° semestre 2012	49,10

Consiglio Lattiero
 Presidente: Paolo Riva
 Vice: Sandro
 Segretario: Sandro
 Tesoriere: Sandro
 Relatore: Sandro

Conclusioni e previsioni per il 2012

Come scritto nell'introduzione, la situazione del mercato lattiero e dei prodotti derivati è drasticamente peggiorata a partire dal secondo semestre del 2011 e le indicazioni di questi primi mesi del 2012 non lasciano presagire sostanziali miglioramenti a medio termine.

Contratti produttori

Questa situazione ci ha costretto ad adeguare il regolamento per la fornitura del latte apportando sostanzialmente tre modifiche: l'aumento delle trattenute a carico del produttore del contributo alle spese di trasporto, l'introduzione di una trattenuta supplementare per il ritiro giornaliero del latte e infine un aumento dei contributi per i quantitativi forniti in favore delle fasce più alte.

Raccolta latte

La razionalizzazione dei centri di raccolta resta anche quest'anno una priorità. Ridurre il numero ed aumentare la capacità di raccolta dovrà permettere di razionalizzare la raccolta, contenerne i costi e di far beneficiare il produttore di supplementi per le quantità medie fornite.

Nel corso del 2012 si procederà all'abbandono della raccolta giornaliera di latte.

Latte prodotto senza l'uso di foraggi insilati

Siamo convinti che esista un buon interesse per questo prodotto di qualità e perciò cercheremo di incrementare la produzione fino a raggiungere il 5% del totale.

Informazione e formazione

La FTPL ritiene di fondamentale importanza la costante informazione e formazione degli addetti ai lavori per questo motivo:

- in primavera abbiamo riproposto per tutti i produttori di latte della Svizzera italiana la *Giornata cantonale del latte* in collaborazione con diversi uffici dell'amministrazione cantonale;
- in autunno organizzeremo una serata informativa per i nostri fornitori di latte;
- per i gerenti delle latterie, i nostri autisti e i responsabili dei prelievi ufficiali dei campioni per le analisi, organizziamo uno specifico corso di formazione e aggiornamento;
- per quanto concerne i centri di raccolta del latte, è in corso la stesura di un *Manuale di qualità* unico per tutte le latterie che oltre a permettere l'adeguamento ai nuovi disposti di legge, dovrà anche permettere in futuro di garantire una gestione ottimale e omogenea in favore della qualità del prodotto.

Volumi di produzione

Abbiamo intenzione di mantenere i volumi di produzione attuali malgrado la continua diminuzione dei produttori. Prioritario sarà di aumentare i volumi estivi e di poter nel contempo ridurre le esportazioni invernali Oltralpe.

Piano e montagna

Particolare attenzione dev'esser posta a tutte quelle misure che permettono di limitare le differenze regionali di prezzo al produttore.

La FTPL continuerà anche quest'anno ad adoperarsi per migliorare le collaborazioni tra i vari attori della filiera del latte e sfruttare ogni possibile sinergia che permetta di ridurre i costi e migliorare la valorizzazione del latte ticinese in modo da garantire un prezzo equo al produttore.

Composizione degli organi societari

Assemblea generale

Possano essere soci della FTPL i produttori di latte commerciale, posti in Ticino, Mesolcina e Calanca. Attualmente la Federazione conta 201 soci produttori, tra cui 45 aziende d'estivazione.

Comitato FTPL e rappresentanti degli azionisti

Nello Croce	Presidente FTPL	Membro CdA CAGI SA
Bossi Emilio	Vice presidente FTPL	Presidente CdA FELA Ticino SA
Andrea Bizzozero	Membro comitato FTPL	Vice presidente CdA FELA Ticino SA
Marzio Coppini	Membro comitato FTPL	Membro CdA LATI SA
Daniele Maffei	Membro comitato FTPL	Vice presidente CdA LATI SA
Ulrico Feitknecht	Membro comitato FTPL	Presidente CdA LATI SA; membro CdA FELA Ticino SA
Giorgio Lucchini	Membro comitato FTPL	Membro CdA LATI SA
Renzo De Bolla	Membro comitato FTPL	
Mirjam Monico	Membro comitato FTPL	
Gianmaria Poma	Membro comitato FTPL	
Giovanni Foletta	Membro comitato FTPL	

Ufficio di revisione

Tanner SA, Lugano

Gerente

Gianmarco Fattorini, Balerna

Organigramma

